

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-143 del 13/01/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA BIORG S.R.L., ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (COMPOSTAGGIO), SITA IN VIA PROVINCIALE EST n. 145, LOC. FONDO VALLE, IN COMUNE DI NONANTOLA (MO). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-155 del 10/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tredici GENNAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **BIORG S.R.L.**, ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (COMPOSTAGGIO), SITA IN VIA PROVINCIALE EST n. 145, LOC. FONDO VALLE, IN COMUNE DI NONANTOLA (MO). (RIF. INT. N. 231/09759740153)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 4280 del 24/08/2022** di voltura dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a favore di Biorg S.r.l., avente sede legale in Viale C. B. Pichat n. 2/4 in comune di Bologna, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico) (punto 5.3b dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in Via Provinciale Est n. 145 in comune di Nonantola (Mo);

richiamata la Determinazione n. 6552 del 21/12/2022 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta in oggetto il 19/11/2024 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n.209459 del 19/11/2024, successivamente integrata con la documentazione trasmessa il 23/12/2024 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti con prot. n. 233285 del 23/12/2024, con le quali il gestore chiede di poter **riutilizzare internamente il materiale biofiltrante esausto rimosso dai biofiltri**, attività che permetterebbe di ottimizzare il recupero del materiale e i trasporti, in quanto si eviterebbe di avviare a recupero il legno dei biofiltri in altri impianti, nonché di effettuare i viaggi legati sia all’allontanamento di tale materiale, sia al conferimento di rifiuti ligneo-cellulosici da utilizzare internamente.

Il gestore precisa che:

- la durata complessiva stimata dell’intervento di sostituzione del materiale di entrambi i letti filtranti è di circa 6 settimane;
- si stima di poter riutilizzare nel processo di compostaggio il materiale biofiltrante esausto in tempi variabili **da 3 a 6 mesi**;
- dalle verifiche effettuate all’interno dei biofiltri, è emerso che il materiale presenta un elevato livello di umidità e che la parte grossolana è mista a quella più fine. In sede di svuotamento non è possibile rimuovere separatamente le due frazioni, per cui si prevede una vagliatura, da realizzare mediante **vaglio mobile** alimentato da un motore a gasolio.

L’operazione di vagliatura non genera *emissioni polverulente* significative, perché il livello di umidità del materiale legnoso è elevato.

Anche la *rumorosità* indotta dalla movimentazione del legno all’interno del tamburo è da considerarsi ridotta, per cui l’emissione sonora principale deriva dal motore diesel, comparabile a quella di una pala meccanica.

La vagliatura del materiale sarà discontinua ma comunque entro il limite di 8 h/giorno; considerando una produzione media oraria di 40 m³/h, l’attività avrà una durata complessiva di circa 90-100 ore, corrispondenti a meno di 15 giorni distribuiti nei 40-45 giorni complessivi previsti per lo svuotamento e il nuovo riempimento dei biofiltri;

- per lo stoccaggio del materiale biofiltrante esausto si prevedono le seguenti modalità:
 - esecuzione delle attività di svuotamento dei biofiltri un modulo per volta, con scarico di *materiale estratto* nella baia esterna del legno **v1d** (già adibita a scarico e stoccaggio di rifiuti ligneo-cellulosici ritirati da terzi).

L’Azienda precisa che l’area in questione sarà svuotata dal rifiuto ligneo-cellulosico prima dell’inizio della sostituzione del materiale del biofiltro e non si prevedono conferimenti di rifiuti ligneo-cellulosici sull’area v1d per l’intera durata dell’intervento; nel caso in cui fosse necessario stoccare contemporaneamente materiali diversi (rifiuti e non rifiuti), la separazione tra gli stessi sarà garantita realizzando setti con blocchi in calcestruzzo già presenti in impianto. Sui diversi settori sarà apposta opportuna cartellonistica identificativa dei diversi materiali;

- esecuzione sul **piazzale esterno** dell’attività di selezione e vagliatura del materiale estratto, finalizzata alla separazione della frazione più grossolana (che può essere reimpiegata all’interno del biofiltro stesso) da quella più fine (che può essere destinata alla linea di trattamento fanghi/digestato come strutturante).

L’Azienda dichiara che le dimensioni del vaglio e delle aree di manovra necessarie al carico del materiale e allo spostamento delle due frazioni in uscita dal vaglio stesso non consentono di eseguire la lavorazione all’interno dei capannoni aziendali; inoltre, lo svolgimento della vagliatura in prossimità dei biofiltri permette di ottimizzare le movimentazioni interne, in quanto il mezzo che trasporta il legno estratto dal biofiltro alla zona di vagliatura, nel percorso di ritorno, può trasportare il sopravaglio da riutilizzare nel riempimento del letto stesso;

- stoccaggio del *materiale grossolano* in attesa del riutilizzo nei biofiltri nella baia esterna **v1d**;

- stoccaggio del *materiale vagliato* (frazione fine) nelle aree interne **v1e-v1f** (già adibite allo stoccaggio di materiali ligneo-cellulosici da terzi triturati) e **v1i-v1j** (già adibite allo stoccaggio di sovrappeso pesante di ricircolo). L'Azienda precisa che, nel caso in cui si rendesse necessario stoccare contemporaneamente materiali diversi (rifiuti e non rifiuti) nelle aree in questione, la separazione tra gli stessi sarà garantita realizzando setti con blocchi in calcestruzzo già presenti in impianto. Sui diversi settori sarà apposta opportuna cartellonistica identificativa dei diversi materiali;
- il materiale destinato a costituire i nuovi letti biofiltranti sarà stoccaggio nelle aree adiacenti ai biofiltri stessi;
- nel caso in cui il materiale biofiltrante estratto presentasse un livello di umidità eccessivo, si prevede di collocarlo sulle **platee aerate di maturazione v1q** per un'asciugatura preventiva, prima della reimmissione nel processo produttivo: sarà utilizzata una delle 5 platee (contrassegnata con apposita cartellonistica), mantenendo le altre riservate alla maturazione primaria del materiale in compostaggio (processo che resterà prioritario); in questo modo sarà garantita la separazione tra il materiale biofiltrante esausto e la miscela di processo in fase di maturazione primaria.
Non si tratta di un processo di essiccazione "spinto", ma piuttosto di un'asciugatura preliminare accelerata, della durata prevista di 2 giorni. Tuttavia, l'Azienda non è in grado di stabilire a priori la percentuale di materiale estratto dai biofiltri e vagliato recuperabile e riutilizzabile all'interno del processo, oltre al grado di umidità dello stesso e quindi alla necessità di sottoporlo ad asciugatura preliminare; pertanto, non è possibile stimare preventivamente il numero di giorni di utilizzo di una delle platee aerate per l'asciugatura in questione;
- l'utilizzo del materiale recuperato come strutturante all'interno del processo comporterà una parziale sostituzione del sovrappeso di ricircolo e del materiale ligneo-cellulosico, in proporzioni da definire operativamente una volta valutate le condizioni del materiale esausto estratto;
- si prevede di quantificare e registrare le movimentazioni del materiale reimpresso nel ciclo produttivo attraverso sistemi di pesatura installati sulle pale che lo movimentano e la compilazione di un file riepilogativo, oltre che tramite la registrazione dei valori pesati su un gestionale interno (a questo scopo è stato creato un codice specifico, che consente di identificare i quantitativi movimentati senza che vengano stampati sul Registro di carico/scarico rifiuti). Il quantitativo di materiale riutilizzato nel processo verrà comunicato in sede di report annuale;

dato atto che il 26/10/2024 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopracitata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

sentito per le vie brevi il Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Presidio Territoriale di Modena;

preso atto del fatto che la modifica comunicata non comporta alcuna variazione per quanto riguarda le attività di trattamento di rifiuti e i relativi quantitativi massimi autorizzati, i consumi idrici, di energia elettrica e di gas metano, le emissioni convogliate in atmosfera, gli scarichi idrici e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

valutata positivamente l'intenzione del gestore di recuperare internamente, per quanto possibile, il materiale biofiltrante esausto rimosso dai biofiltri, procedimento che consentirà di ridurre la necessità di approvvigionamento di materiale ligneo-cellulosico per l'attività aziendale, nonché il conferimento del materiale in questione a terzi come rifiuto;

dato atto che il materiale biofiltrante esausto in questione non costituisce un rifiuto, ma un

cascame aziendale prodotto esclusivamente nelle fasi di sostituzione dei letti biofiltranti, di cui il gestore non intende disfarsi, ma che intende riutilizzare internamente. Si precisa pertanto che con il presente provvedimento **non si modifica l'elenco dei rifiuti che possono essere ingressati** per essere sottoposti all'attività di trattamento aziendale e **non si autorizza il ritiro da terzi di rifiuti corrispondenti a materiale biofiltrante esausto**;

ritenendo che il consumo di gasolio necessario per il funzionamento del vaglio mobile da utilizzare per la selezione e vagliatura del materiale biofiltrante sia poco significativo, dato che tale impianto sarà utilizzato solo in occasione delle operazioni di sostituzione del materiale biofiltrante e per un tempo complessivo di circa 90-100 ore;

valutato positivamente il fatto che l'attività di selezione e vagliatura non darà origine ad emissioni diffuse polverulente degne di nota, visto che il materiale da lavorare presenta un elevato livello di umidità;

ritenendo poco significativa la sorgente sonora costituita dal vaglio mobile, in considerazione del fatto che il suo funzionamento sarà discontinuo, interesserà il solo periodo diurno e sarà limitato nel tempo (90-100 ore complessive, spalmate su 40-45 giorni);

ritenendo ammissibile l'utilizzo in via temporanea delle aree identificate come "v1d", "v1e", "v1f", "v1i" e "v1j", nonché delle platee areate di maturazione "v1q" per la collocazione del vaglio mobile e lo stoccaggio del materiale biofiltrante esausto nelle diverse fasi di lavorazione secondo quanto descritto nella documentazione fornita dal gestore, a condizione che vengano rispettate le modalità di separazione e distinzione dai rifiuti in lavorazione proposti dall'Azienda stessa;

ritenendo opportuno prescrivere espressamente che:

- il materiale biofiltrante esausto, nelle diverse fasi della sua lavorazione, debba essere mantenuto distinto dai rifiuti in trattamento mediante adeguati setti di separazione e chiara cartellonistica identificativa;
- i quantitativi di materiale esausto estratti dai biofiltri siano annotati su base giornaliera su un apposito registro cartaceo e/o elettronico;
- i quantitativi di materiale biofiltrante esausto reimpresso in produzione siano annotati su base giornaliera su un apposito registro cartaceo e/o elettronico;
- il riutilizzo dell'intero ammontare del materiale biofiltrante esausto recuperabile avvenga entro un termine massimo di 6 mesi dall'estrazione dai biofiltri. A tale proposito, il gestore dovrà trasmettere apposita comunicazione per rendere nota la data di conclusione dell'avvio a riutilizzo;

rammentando che la data di inizio delle operazioni di sostituzione del letto biofiltrante deve essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo al Comune e ad Arpae di Modena, come già prescritto al punto D2.4.11 dell'Allegato I all'AIA vigente;

verificato che la modifica comunicata si configura come **non sostanziale** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tale modifica;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il quinquennio 2024-29;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Determinazione n. 373/2024 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la nota prot. n. 102685 del 04/06/2024 di conferimento ad interim dell'incarico di funzione attinente alle Autorizzazioni Complesse ed Energia;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

la Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate con la documentazione del 19/11/2024 e del 23/12/2024 e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 4280 del 24/08/2022 e s.m. a Biorg S.r.l., avente sede legale in Viale C. B. Pichat n. 2/4 in comune di Bologna, in qualità dei gestore dell'installazione che effettua attività di recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico), sita in Via Provinciale Est n. 145 in comune di Nonantola (Mo), come di seguito indicato:
 - a) è ammesso l'utilizzo in via temporanea (in occasione delle operazioni di sostituzione del materiale biofiltrante) delle aree **v1d**, **v1e**, **v1f**, **v1i** e **v1j**, nonché delle platee areate di maturazione **v1q** per la collocazione del vaglio mobile e per lo stoccaggio del materiale biofiltrante esausto nelle diverse fasi di lavorazione previste, secondo quanto descritto nella documentazione del 19/11/2024 e del 23/12/2024 fornita dal gestore;
 - b) l'attività di lavorazione e reimmissione nel ciclo produttivo aziendale del materiale biofiltrante esausto rimosso dai biofiltri deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. il materiale biofiltrante esausto, nelle diverse fasi della sua lavorazione, deve essere mantenuto distinto dai rifiuti in trattamento mediante adeguati **setti di separazione** e chiara **cartellonistica identificativa**;
 2. i quantitativi di materiale esausto estratti dai biofiltri devono essere annotati su base giornaliera su un apposito registro cartaceo e/o elettronico;
 3. i quantitativi di materiale biofiltrante esausto reimpresso in produzione devono essere annotati su base giornaliera su un apposito registro cartaceo e/o elettronico;
 4. il riutilizzo dell'intero ammontare del materiale biofiltrante esausto recuperabile deve avvenire **entro un termine massimo di 6 mesi dall'estrazione dai biofiltri**. A tale

proposito, il gestore dovrà trasmettere apposita comunicazione tramite PEC ad Arpae di Modena e Comune di Nonantola, per rendere nota la data conclusiva dell'avvio a riutilizzo;

c) è vietato il recupero di materiale biofiltrante esausto ritirato come rifiuto da terzi;

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 4280 del 24/08/2022 e s.m., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Biorg S.r.l. e al Comune di Nonantola tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni del Sorbara;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.